

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00142349

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lapide

OGTN - Denominazione /dedicazione lapide sepolcrale di Ludovico Centoni

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Parma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVI**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1524**DTSV - Validità** ca.**DTSF - A** 1527**DTSL - Validità** ca.**DTM - Motivazione cronologia** data**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** attribuito**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**AUTN - Nome scelto** Ferrari D'Agrate Giovan Francesco**AUTA - Dati anagrafici** 1489/ post 1570**AUTH - Sigla per citazione** 00001286**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** marmo bianco/ incisione/ scultura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 180**MISL - Larghezza** 132.5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Una stele a parete, in calcare forse veronese e marmo bianco; la lapide è ubicata al centro del muro di sinistra della cappella. Si compone di tre parti: quella superiore è costituita da un riquadro rettangolare timpanato, includente un busto virile di profilo, fiancheggiata da volute lineari; sotto una lapide rettangolare con iscrizione dedicatoria, e ai lati due maniglie decorate; in basso, appeso ad un anello con nastro svolazzante, lo stemma gentilizio d'oro, con una banda controstaccata, sormontata da un leone rampante.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** commemorativa**ISRL - Lingua** latino

ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	NR (recupero pregresso)
ISRI - Trascrizione	MEMORIAE/EGREG.VIR.LUDOVICI CEN/TONIS.CUIUS CORPUS ROMAE/QUIESCIT HOC CENOTAPHIUM/VEN HUIUS ECC.CONSORTIA/LES HAERED.INSTITUTI.B.M.P./OBIIT III. NON.MART.M.D.XVIII.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'intera cappella fu voluta da Ludovico Centoni, figlio del celebre dottore in "Utroque Iure" Giovanni. Ignota rimane la sua data di nascita, così come la sua professione, forse non legata all'ambito del diritto, bensì alla grande "mercanzia". Gusti artistici e modelli figurativi di riferimento di tale committente si possono desumere dai due testamenti del Centoni, eseguiti alla sua morte dai Consorziati. Ludovico Centoni diede anche precise indicazioni per la realizzazione del proprio cenotafio: nel primo testamento del 1504 propendeva per un semplice e poco appariscente tumulo laterizio terragno, collocato presso l'altare. Nel secondo testamento del 1517, invece, lasciò indicazioni ben più precise e articolate: una tomba di marmo "fino" ricavata nella parete, con epitaffio ed effigie "al naturale" scolpita in marmo, secondo il revival antiquario delle stele funerarie romane che si affermò a Roma a partire dagli anni '80 del 400 e a Milano ancora all'inizio del 500. I lavori per la realizzazione del cenotafio da parte dei Consorziati furono avviati solo dopo il 1524 (Ludovico morì nel 1518) per controversie circa il godimento dell'eredità: fu scelto un comitato di quattro sacerdoti che sovrintendesse all'esecuzione del sepolcro, compresa la scelta dello scultore. La particolarità tipologica di tale edicola-lapide funeraria avvicina, secondo la Talignani, all'attribuzione a Giovan Francesco D'Agrate per il monumeto Centoni, soprattutto per le relazioni con altre sue opere tra cui il sepolcro Carissimi nello stesso duomo. La scarsa evidenza architettonica e tridimensionalità della struttura, la netta riduzione degli elementi decorativi, la concezione astrattiva delle forme e l'esibito linearismo caratterizzano anche il D'Agrate del terzo decennio e inizio del quarto del 500. Inoltre il ritratto di Ludovico Centoni, con la decisa sintesi costruttiva e la forte asprezza del modellato, mostra, per la Talignani, indubbe somiglianze con l'effigie di Sforzino Sforza realizzata dal D'Agrate nella chiesa della Steccata (1528/1538). In effetti nel monumento Centoni l'effetto è rigido, impacciato, di modesto livello qualitativo, sicuramente opera di un artefice agli esordi. Inoltre nei resoconti delle spese e delle entrate del Consorzio per l'anno 1526, si fa menzione di Giovan Francesco, scultore di statue; col medesimo nome compare anche in una lista, stilata dai massari in carica nel 1526, che ricapitola le spese sostenute per erigere il monumento. L'ultimo saldo per l'opera sembra essere stato fatto allo scultore nel dicembre 1526, anche se il monumento fu messo in opera solo nell'aprile 1527.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 12589
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	volume manoscritto
FNTA - Autore	Scarabelli Zunti E.
FNTD - Data	sec. XIX fine
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Allodi G.M.
BIBD - Anno di edizione	1854
BIBH - Sigla per citazione	00002043
BIBN - V., pp., nn.	v. I, p. 152
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salmi M.
BIBD - Anno di edizione	1918
BIBH - Sigla per citazione	00001437
BIBN - V., pp., nn.	pp. 85-144
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Testi L.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00001315
BIBN - V., pp., nn.	p. 63
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Epigrafi Cattedrale
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00001313
BIBN - V., pp., nn.	p. 64
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Talignani A.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00001486
BIBN - V., pp., nn.	aa. IV-V, pp. 33-56
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1975

CMPN - Nome	Poletti Dalla Turca F.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
FUR - Funzionario responsabile	Gasparotto D.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ramazzotti A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2002
AGGN - Nome	Catalano M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ramazzotti A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	